

# Guido Moretti

## La terza via alla scultura

Michelangelo diceva che è possibile fare scultura in due soli modi: “per via di togliere” o “per via di aggiungere”. All'inizio del terzo millennio, grazie alle moderne tecnologie, si può fare scultura “per separazione”

di GUIDO MORETTI

Da molto tempo sto conducendo una ricerca nel campo della scultura, con l'ambizione di produrre forme partendo da progetti e/o metodologie semplici, tentando di imitare la Natura non tanto nei suoi “esiti” quanto nei suoi “metodi”.

Si tratta di un progetto ambizioso che ho coltivato e coltivo con una coerenza che, qualche volta, stupisce anche me stesso.

Terminato il “periodo figurativo” quasi ventisei anni fa ho iniziato questo viaggio che, tra l'altro, mi ha permesso di trovare “la terza via alla scultura”, in alternativa ai due classici metodi del “mettere” e del “levare” di michelangiolesca memoria.

In questo affascinante percorso ho incontrato ed applicato tre metodi per “costruire forme”: la stratificazione (vedi Figura A), la rotazione (vedi Figura B) e per ultimo la intersezione ortogonale.

È possibile seguire tutto il percorso visitando il sito [www.guidomoretti.it](http://www.guidomoretti.it) (la terza via alla scultura).

Figura A - Farfalla



Quest'ultimo metodo è di gran lunga il più significativo e sorprendente al punto che, attualmente, non riesco a pensare a sculture realizzate in altro modo.

Di cosa si tratta? Si tratta di un modo per “estrarre” forme “largamente imprevedibili” dalla materia, partendo da un cubo o da un parallelepipedo e tagliando il materiale prescelto nelle due (o anche tutte e tre) le direzioni dello spazio.

Questi tagli seguono disegni prestabiliti e si possono eseguire anche con le tecnologie più avanzate e adeguate al tipo di materiale prescelto.

Figura B - Galassia spirale

